

## Sono meteoropatico? - un testo per imparare il congiuntivo

Intermedio #38 [Vai all'episodio](#) [Analisi di tutti i congiuntivi](#)

**Trascrizione** [Vai al testo](#)

Ciao a tutti e benvenuti su Podcast Italiano, il podcast per imparare l'italiano attraverso contenuti interessanti e autentici. Come state? È da un po' che non ci sentiamo qui sul podcast e... **mi sembra che** da qualche tempo questa **sia diventata** la nuova introduzione di tutti i miei episodi. Io che inizio dicendo che "è da un po' che non faccio nuovi episodi del podcast". Sì, come **credo abbiate** capito mi sto dedicando maggiormente al canale YouTube che al podcast, ma devo dire che il podcast mi manca sempre e quando lo **trascuro** per qualche tempo **mi sento un po' in colpa**. Spero, comunque, che mi **seguiate** anche su YouTube.

Comunque, se vi ricordate io tempo fa avevo una serie sugli usi del congiuntivo che non ho mai terminato. La serie ad oggi **si compone** di quattro episodi, che sono: [Intermedio #34: il professor Russo](#), [Intermedio #35: La mia pessima memoria](#), [Intermedio #36: Disordine e disorganizzazione](#) e [Intermedio #37: La nostalgia](#). Come avrete intuito oggi

### trascurare

non curare abbastanza

*to neglect*

[00:32]

### si compone di

è composta da, è formata

da, è costituita da

*it's made of / it consists of*

[00:50]

proseguiremo questa serie con un nuovo testo **pieno zeppo** di congiuntivi.

Come negli episodi precedenti, inizieremo con una parte teorica in cui vi spiegherò alcuni nuovi usi del congiuntivo, che non abbiamo ancora visto; successivamente passeremo a un testo da me scritto che vi mostrerà questi nuovi usi in azione, ma anche tutti gli usi che abbiamo già incontrato in passato. Questa volta ho deciso di non fare un **ripasso** degli usi vecchi perché sono già tanti e perderemmo un sacco di tempo. Se volete **rinfrescarvi la memoria** potete ascoltare gli episodi di livello intermedio 36 e 37; in generale, può essere una buona idea andare a recuperare tutti i precedenti episodi della serie.

Troverete la trascrizione integrale di questo episodio gratuitamente sul mio sito in formato PDF (il link è nelle note dell'episodio), dunque vi consiglio di approfittarne, se vi può servire. Inoltre, come da tradizione, sul mio Podcast Italiano Club pubblicherò un episodio extra di analisi di tutti i congiuntivi usati nel testo. Troverete l'analisi di questo, ma anche dei precedenti testi sul congiuntivo a partire dal livello d'argento del mio Club .

### **pieno zeppo di**

affollato, gremito, super pieno  
*packed with, chock-full of*  
[01:11]

### **ripasso**

ripetizione di qualcosa di già imparato o studiato  
*review*  
[01:39]

### **rinfrescarsi la memoria**

ripassare, rafforzare la memoria  
*to refresh one's memory*  
[01:44]

Direi ora di partire con la parte teorica.  
Ah, se volete passare subito al testo nella descrizione di questo episodio troverete il minuto esatto [13:08] a cui dovete andare.

## 1) Frasi comparative

Il primo nuovo uso che vediamo oggi sono le frasi comparative. Nelle frasi comparative facciamo un confronto, un paragone. Partiamo subito con un esempio con il presente del congiuntivo.

- Marco è *più bravo* a suonare la chitarra *di quanto tu creda*.

“È più bravo di quanto tu creda”. In questo esempio sarebbe possibile usare anche l’indicativo: “è più bravo di quanto **credi**”; si tratta di uno di quei casi in cui il congiuntivo è più formale e più elegante, ma l’indicativo è comunque possibile. E possiamo anche aggiungere il “NON pleonastico”, cioè : “è *più bravo di quanto tu NON creda*”. Abbiamo già incontrato il NON pleonastico nel precedente episodio, in frasi come, “A meno che NON **piova**, stasera esco”.

Facciamo un altro esempio, questa volta con l’imperfetto del congiuntivo:

- La torta è **venuta** *meglio di quanto pensassi*.

Quindi: “*mi aspettavo che la torta venisse male*” e invece “è venuta *meglio di quanto (IO) pensassi*” o di quanto “*mi aspettassi*”. Anche qui vediamo la costruzione “meglio di quanto”, un comparativo di maggioranza, “meglio”. Ma potremmo anche avere un comparativo di minoranza, cioè “peggio” ma anche “meno”.

- La torta è venuta *peggio di quanto sperassi*.

- Alla festa sono venute *meno persone di quante ce ne aspettassimo*.

Ah, al posto di “**di quanto**” possiamo anche dire “**di quel che**” o “**di quello che**”. “*Meglio di quel che sperassi*” (oppure “*meglio di quel che speravo*”, con l’indicativo, che va anche bene).

Attenzione: alcuni di voi potrebbero avere la tentazione di dire “\*la torta è venuta ~~meglio che speravo~~” (come in inglese “*better than I hoped*”). È un errore: con “meglio” o “peggio” dobbiamo dire “*meglio di quanto pensassi*” o anche “*meglio di quel che pensassi*”; o, al limite, come abbiamo visto, con l’indicativo, “*meglio di quanto pensavo*” o “*meglio di quel che pensavo*”,

## venire

si usa quando si parla del risultato (“è venuto bene/male”)

*to come out*

[03:45]

ma mai ~~“\*meglio che pensavo”~~. “Meglio di quanto **pensassi**” o “meglio di quel che pensavo”. Chiaro?

Facciamo un esempio con il passato del congiuntivo:

- Ho imparato più inglese guardando le serie TV di quanto **(non)** ne **abbia** imparato in anni e anni di scuola. “Più di quanto **non** ne **abbia imparato**”.

Qua non abbiamo “meglio” o “peggio” ma “più di quanto non ne **abbia imparato**”. Anche qui potremmo usare l’indicativo, “più di quanto non ne **ho imparato**”; il congiuntivo, però, come ho detto, è un po’ più elegante. Inoltre possiamo anche omettere il NON pleonastico: “più di quanto **ne abbia imparato** a scuola”. Va anche bene.

E infine un esempio con il trapassato del congiuntivo:

- Quella sera alla festa arrivarono molte *più persone di quante* ne **avessimo invitate**”.

Anche qui è possibile sostituirlo con il trapassato prossimo (quindi indicativo) “arrivarono molte *più persone di quante* ne **avevamo invitate**”.

## 2) Frasi limitative

Le frasi limitative servono a limitare ciò che diciamo nella frase principale. Con un esempio sarà subito chiaro:

- *Per quanto ne **sappia** (io)*, Luca non ha ancora finito l'università.

Anche se in questo caso mi sembra sia più comune l'indicativo: "*per quanto ne **so***, Luca non ha ancora finito l'università". "*Per quanto ne **sappia***" o "*per quanto ne **so***" in questi esempi significano "in base a quello che so", "in base alle informazioni che ho", "limitatamente a quello che so". Per questo si chiamano "frasi limitative". A proposito, nel mio esempio ho usato "*per quanto ne **sappia***", ma avrei potuto dire anche: "*a quanto ne **sappia***", "*da quanto ne **sappia***", "*da quel che ne **sappia***". Ci sono varie costruzioni. In ogni caso in tutte queste frasi è più comune l'indicativo del congiuntivo:

- *A quanto ne **so** (io)*, Maria non si è sposata.

- *Da quel che **ne so** (io)*, Maria non si è sposata.

- *Da quanto **ne so** (io)*, Maria non si è sposata.

**per quanto (ne) sappia io**

che io sappia / in base a

quello che so io

*as far as I know*

[06:20]

Un altro esempio con il congiuntivo potrebbe essere:

- *Che io **ricordi***, Elisa quell'anno non è venuta in vacanza con noi.

C'è poi un'altra frase limitativa in cui è obbligatorio usare il congiuntivo. "Che io sappia".

- *Che io **sappia***, Luca non ha ancora finito l'università.

- *Che io **sappia***, domani non dovrebbe piovere.

Quindi "che io sappia", "in base a quello che so io".

Oppure:

- *Ma che tu **sappia***, che cosa fa Laura nella vita?

- *Che tu **sappia***, alla festa di compleanno di Marta c'era anche mio cugino?

- Mmm, non *che io **sappia***.

In questo caso l'indicativo non va bene: non possiamo dire "~~che io so~~", ma dobbiamo per forza dire "*che io **sappia***" (in inglese "as far as I know").

### 3) Frasi consecutive

#### **che io ricordi**

per quanto mi ricordi, se la memoria non m'inganna  
*as far as I (can) remember, if*  
[07:21]

#### **che io sappia**

=per quanto (ne) sappia io  
*as far I know*  
[07:30]

Passiamo al terzo (e ultimo) uso del congiuntivo che analizzeremo oggi, ovvero le frasi consecutive, che indicano una conseguenza. Avremo innanzitutto costruzioni come *"in modo tale che"*, *"in maniera tale che"*.

- Spiegati *in modo tale che* tutte le persone che ti ascoltano **possano** capire.
- Le automobili moderne vengono costruite *in maniera tale che* gli incidenti non **siano** mortali per chi guida.
- Luca leggeva ad alta voce, *in modo tale che* tutti lo **potessero** sentire.

A volte la differenza tra frase consecutiva (che ha una conseguenza) e frase finale (che una finalità, uno scopo) è molto sottile. Delle frasi finali abbiamo già parlato, se vi ricordate. Sono quelle con *"affinché"* o *"perché"*, quindi, con questo senso di fine, di scopo: *"ti spiego di nuovo, affinché (o perché) tu **capisca**"*. Invece una frase come *"ti spiego di nuovo, in modo tale che tu **possa** capire"* è a metà tra una consecutiva e una finale, tra una conseguenza e uno scopo. Ma comunque, *l'importante è che vi **ricordiate** che "in modo tale che", "in maniera tale che" vogliono il congiuntivo. Se il soggetto delle*

**in modo/maniera tale che**  
=così che  
*in such a way that, so that*  
[08:20]



due frasi è lo stesso avremo invece “*in modo tale da + infinito*” o “*in maniera tale da + infinito*”. Cioè:

- Le automobili moderne vengono costruite *in maniera tale da* **NON essere** pericolose per chi guida.

Cioè le automobili vengono costruite; sempre le automobili non sono pericolose. Il soggetto è lo stesso e quindi diciamo “*in maniera tale da non essere*”.

Oppure:

- Luca leggeva ad alta voce, *in modo tale da farsi* sentire da tutti.

Luca leggeva ad alta voce e sempre Luca si faceva sentire da tutti, quindi il soggetto lo stesso e diciamo “*in modo tale da farsi* sentire da tutti”.

Una costruzione consecutiva comunissima è “*far sì che*”. Vediamo degli esempi:

- Dobbiamo *far sì che* Federico non **capisca** i nostri piani.

- Vogliamo *far sì che* i clienti del nostro albergo **siano** sempre soddisfatti.

Anche al passato:

**far sì che...**

=fare, agire in modo tale che...

*make sure that, to act in such a way that, to ensure that*

[10:18]

- In alcuni paesi i vaccini *hanno fatto sì che* i numeri di contagi e di morti **siano scesi** moltissimo.

- Le restrizioni e la paura del virus *facevano sì che* le persone **restassero** a casa.

E anche al futuro:

- *Faremo sì che* la prossima volta non ci **siano** inconvenienti. Ma possiamo anche dire "non ci saranno inconvenienti" al futuro.

A proposito, questo "sì" ("far **sì** che") è un sinonimo di "così". "**Far sì che**" significa letteralmente "**fare così che**", "fare in modo tale da". Esistono infatti anche le congiunzioni "sicché" e "cosicché" (scritte tutte attaccate) che però non si usano molto nel parlato.

- verrò fra un'ora *cosicché* (così che) tu **possa** prepararti; in questo caso ha un valore a metà tra lo scopo, la finalità e la conseguenza.

Comunque, simile a "**far sì che**" è "**fare in modo che**".

- Dobbiamo *fare in modo che* nessuno **creda** alle sue parole.

Bene, questi erano i nuovi usi del

congiuntivo che analizzeremo oggi.  
Rivediamoli ancora una volta, facendo un  
esempio per ciascuno:

**Frase comparative** - Marco è *più bravo*  
a suonare la chitarra *di quanto* tu (non)  
**creda**.

**Frase limitative** – *Che io sappia*, domani  
non dovrebbe piovere.

**Frase consecutive** – Dobbiamo *far sì che*  
Federico non **capisca** i nostri piani.

Bene! Si conclude qui la nostra parte di  
teoria. Ora sentiamoci il mio testo (che  
è un po' bizzarro, **vi avverto**), in cui  
sentirete questi nuovi usi del congiuntivo  
più altri usi di cui abbiamo già parlato  
negli episodi precedenti. Vi ricordo che  
nella trascrizione vedrete un numerino  
che indica il tipo di uso del congiuntivo  
affianco ad ogni verbo, quindi vi consiglio  
di dare un'occhiata alla trascrizione, vi  
potrà aiutare perché in quella frase, in  
quel verbo si usa il congiuntivo. E, come  
ultima cosa, vi consiglio di risentire tante  
volte l'episodio (così come anche i vecchi  
episodi sul congiuntivo), in modo tale da  
**interiorizzare** naturalmente tutti questi  
usi. Bene, direi di partire con il nostro testo.

**avvertire**

=avvisare

*to warn*

[12:14]

**interiorizzare**

=acquisire, portare dentro

di sé

*to internalize*

[12:55]

# Legenda:

## Verbi di volontà, aspettativa, dubbio, sentimento e controllo -1

*voglio/spero/dubito/temo/prendo* che mi dica la verità

## · Espressioni impersonali – 2

*è strano/è bello/pare/sembra/non è che* sia interessante

## · Verbi di opinione – 3

*credo/penso* che sia interessante

## · Domande indirette (frasi interrogative indirette) – 4

*non so quanti anni* abbia / *mi chiedo dove* sia andato Fabio

## · Frase finali (5a) o concessive (5b)

- ti spiego *affinché* tu mi capisca meglio

- *benché* mi piaccia la pizza non la mangerei tutti i giorni

## · Frase relative – 6

(nota: il congiuntivo non è sempre necessario dopo le frasi relative, ma solo quando indica qualcosa di ipotetico)

Voglio andare in vacanza in un posto *dove* faccia meno caldo

## · Altre frasi:

### Frase esclusive - 7 esc

Il ladro è entrato *senza che* la famiglia si

**svegliasse**

**Fraasi ecceuuative - 7 ecc**

*A meno che [non] **piova**, stasera esco*

**Fraasi temporalali - 7 temp**

*prima che **arrivassi** tu, la festa **era** noiosa*

**Fraasi comparative - 7 comp**

*Marco è *più bravo* a suonare la chitarra di quanto tu (non) **creda***

**Fraasi limitative - 7 lim**

*Che io **sappia**, domani non dovrebbe piovere.*

**Fraasi consecutive – 7 cons**

*Dobbiamo *far sì che* Federico non **capisca** i nostri piani.*

• **Altro uso** (lo vedremo in episodi futuri): **A**

## “Sono meteoropatico?”

Nelle puntate precedenti vi ho parlato di nostalgia, di scarsa memoria e di disorganizzazione e disordine. In questo episodio ho deciso di continuare il viaggio nella mia **psiche** parlandovi della mia “meteoropatia”. *Non so quanti* di voi **conoscano** [4] questo termine, quindi andiamo a dare un’occhiata al dizionario.

**psiche**  
mente, funzioni psicologiche  
*psyche*  
[13:20]

Secondo lo Zingarelli 2021 la “meteoropatia” sarebbe uno “stato di **malessere** prodotto da fattori meteorologici”. Ora, *prima che* i medici tra voi mi **rimproverino** [7 – temp] di aver usato male il termine, faccio **un’avvertenza**: ciò di cui parlerò nell’episodio potrebbe non essere una reale “meteoropatia”. Io, infatti, *pensavo* che il termine **facesse** [3] riferimento agli **sbalzi di umore** dovuti alla presenza o assenza del sole, ovvero ciò di cui “soffro” io (**ammesso che** [A - ipotetica]) si **possa** usare il termine “soffrire”); tuttavia, pare che —ho fatto una meticolosa ricerca su Google— *pare che* in realtà il termine si **riferisca** [2] soprattutto a fastidi causati da fenomeni atmosferici di altra natura, come sbalzi di temperatura, vento, umidità, pressione atmosferica, precipitazioni. E i sintomi della vera “meteoropatia” (**ammesso che** [A - ipotetica] **esista**, perché **non è detto che sia** [2] reale; *pare che* la scienza non **sia riuscita** [2] a dimostrarne l’esistenza) i sintomi, dicevo, *pare siano* [2] *più gravi di quelli che* (**non**) **provi** [7 – com] realmente io: addirittura ansia, sonnolenza, insonnia, mal di testa, dolori alle ossa.

Non è questo di cui sto parlando, io non provo questi sintomi. Quello di cui vi parlerò io è, in realtà, molto più banale.

### **malessere**

sensazione di non star bene  
*unease, discomfort*  
[13:30]

### **rimproverare qlcn di qlcs**

sgridare / criticare qualcuno  
per qualcosa che ha fatto  
*ti scold, to tell of*  
[13:43]

### **sbalzi di umore**

cambiamenti improvvisi  
dell’umore  
*mood swings*  
[14:01]

### **ammesso che**

accettando come vero che...  
*assuming (that)*  
[14:08]

### **non è detto che...**

non è sicuro che  
*it's not necessarily / there's  
no guarantee*  
[14:39]

Semplicemente da un po' di tempo, *mi rendo conto* sempre più *di quanto* l'esposizione al sole **influisca** [4] sul mio umore. Una giornata **soleggiata** *fa sì che* **abbia** [7 - cons] più energie, più voglia di fare, più motivazione; al contrario una giornata grigia e nuvolosa *fa sì che* io mi **senta** [7 - cons] più triste, pigro e pessimista. *Prima che* me lo **scrivate** [7 - temp] voi, si potrebbe trattarsi, più che di meteoropatia, del cosiddetto "disordine affettivo stagionale" (anche chiamato "depressione invernale"). *Sembrerebbe* infatti che l'esposizione ridotta al sole **influenzi** [2] in qualche modo il funzionamento dell'ipotalamo, che produce quindi meno serotonina, rendendoci più infelici; *parrebbe* inoltre che anche il nostro orologio biologico **risenta** di una minore esposizione al sole e per questo d'inverno è più probabile essere **soggetti** a questi fenomeni. A me però non sembra di essere realmente **affetto** da patologie stagionali, almeno non **che io sappia**. Banalmente, quando non c'è il sole sono un po' più **giù di corda**.

(prosegue)

**influire su (influisco, -isci, ecc.)**

causare degli effetti su qlcs  
*it's not necessarily / there's to affect*

[15:12]

**soleggiato**

serena, con il sole

*sunny*

[15:14]

**risentire di qlcs**

soffrire le conseguenze di qlcs

*to be affected (negatively) by*

[15:52]

**essere affetto da (una malattia)**

essere malato di, soffrire di

*to suffer from X,*

*to be affected by (a disease)*

[16:02]

**giù di corda**

giù di morale, triste

*to be under the weather, sad*

[16:12]

“**Sai che roba!**”, mi direte, “Il sole influenza il tuo umore! Hai **scoperto l’acqua calda**, Davide!”. Avete ragione, *immagino* che questo **capiti** [3] un po’ a tutti. In fin dei conti, *dubito* che ci **siano** [3] persone tra voi *a cui* il sole **faccia** [6] proprio schifo, no? *A meno che non* **siate** [7 **ecc**] fotofobici, persone ipersensibili alla luce. A parte loro, non *credo* ci **sia** [3] nessuno *a cui* non **piaccia** [6] farsi una passeggiata in una giornata di sole. *Mi chiedo* tuttavia *quanti* di noi si **rendano** conto [4] degli effetti che qualcosa di apparentemente così banale può avere sulla nostra psiche. Secondo me, *meno di quel che* **pensiate** [7 - **comp**]. Io a volte non me ne rendo conto: *capita* a volte, come dicevo, che io mi **sentia** [2] di **cattivo umore** o **svogliato** *senza che* io **riesca** [7 **esc**] a capire il motivo di questo mio stato d’animo. *Capita*, in alcune giornate, che la mia produttività **sia** [2] più bassa del normale e che io **riesca** [2] a fare *meno cose di quante ne* **avessi pianificate** [7 - **comp**] o mi **fossi promesso** di farne il giorno prima. E io *penso* che ci **sia** [3] una certa correlazione con il tempo atmosferico, *sebbene* non me ne **renda** [5**b**] sempre conto sul momento.

L’inverno passato mi è capitato varie volte di **far fatica** a mettermi al lavoro la mattina e di **finire per** restare a letto un

## sai che roba!

modo per minimizzare un fatto, come dire “non mi sorprende per niente”  
*big whoop / big deal (used sarcastically)*

[16:14]

## scoprire l’acqua calda

=scoprire l’America / scoprire qualcosa che tutti conoscono

*to discover America (sarcastic)*

[16:17]

Nota: si potrebbe dire anche “meno cose di quante ne AB-BIA pianificate il giorno prima” e “mi SIA promesso di fare”

## svogliato

senza voglia di fare le cose  
*lazy, apathetic*

[17:02]

## far fatica a fare qlcs

avere difficoltà a...

*to struggle*

[17:30]

## finire per (fare qlcs)

*to end up (doing sth)*

[17:30]



po' più a lungo di quanto **volessi** [7 - comp]. Potreste chiedermi: "Ma Davide, non hai una **sveglia**?". Sì, certo che ho una sveglia (o meglio, ho un telefono che uso da sveglia, come tutti); lo tengo addirittura lontano dal letto, *in modo tale che io sia obbligato* [7 - cons] per forza ad alzarmi e non **possa** [7 - cons] in alcun modo cadere nella tentazione di **rimandare** la sveglia e rimettermi a dormire. Ma in alcune giornate **cupe** e grigie d'inverno la mia voglia di mettermi all'opera è così bassa che quando suona la sveglia mi alzo dal letto, vado a spegnerla e torno felicemente a **ronfare** nel letto. Per altri dieci minuti. O un'altra mezz'ora. O un'altra ora... o, diciamo, *più tempo di quanto voglia* ammettere qui sul podcast, pubblicamente. Succede anche a voi? Ditemi che non sono l'unico, per favore...

Credo che questo **sia** [3] uno degli svantaggi, per così dire, di chi lavora in proprio, autonomamente. *Suppongo succeda* [3] di meno a chi di voi lavora in azienda o a chi va a scuola: voi non potete certo dormire due ore in più del normale *senza che questo (non - attenzione, il "non" qui non serve. Errore mio)* vi **causi** [7 esc] qualche problema con i vostri **superiori** o i vostri insegnanti. Nel mio caso, però, non avendo *obblighi* esterni

### **sveglia**

orologio che suona per svegliarti  
*alarm clock*  
[17:42]

### **rimandare**

ritardare, posticipare, differire  
*to postpone (to snooze)*  
[18:01]

### **cupo**

privo di luce, non illuminato  
*dark, gloomy*  
[18:05]

### **ronfare**

dormire, letteralmente "russare"  
*to sleep, or literally "russare" ("to snore")*  
[18:17]

### **superiori**

capi, persone superiori nella gerarchia di un'azienda  
*superiors, bosses*  
[18:57]

### **costringere**

obbligare  
*to force (to do sth)*  
[19:03]

che mi **constringano** [6] ad alzarmi, non essendoci *nessuno che* mi **possa** [6] **rimproverare** del mio comportamento (se non io stesso) posso contare unicamente sulla mia disciplina, su quella voce interiore che mi dice "Davide, è ora di alzarsi e mettersi a lavorare". Ma a volte non basta nemmeno la disciplina e le promesse che mi faccio la sera (tipo "domani mi alzerò alle 8 e mi metterò subito a lavorare") **si scontrano** con il poco attraente cielo **cupo**, che mi **priva** di energie e motivazione. E non è *raro* dunque *che* in alcune mattine invernali la voce interiore della mia coscienza (o disciplina) **si arrenda** [2] e che io **decida** [2] di rimanere a letto (*non (è) che poi non me ne penta* [2] dopo, ma questa è un'altra storia). Ok, **può darsi che** questo **succeda** [2] non solo d'inverno o quando il tempo è brutto ma... l'assenza di sole comunque non aiuta! Questo è quello che voglio dirvi.

Non è una cosa a cui ho sempre prestato attenzione, **che io ricordi** [7 **lim**]. *Mi sembra che* in passato non ci **facessi** [2] molto **caso**. Credo di aver iniziato ad accorgermi di *quanto* l'assenza di sole **influisca** [4] sul mio umore durante i miei periodi passati in Russia d'inverno qualche anno fa (*immagino che* vi **ricordiate** [3], a meno che non **abbiate iniziato** [7 - **ecc**]

### **scontrarsi**

sbattere / qui: incontrare un ostacolo  
"to crash", meaning "to encounter an obstacle"  
[19:32]

### **privare qlcn di qlcs**

togliere qlcs a qlcn  
*to deprive sb of sth*  
[19:32]

### **può darsi che**

è possibile che  
*it may be that...*  
[19:39]

### **arrendersi**

darsi per vinto, ammettere la sconfitta  
*to surrender, to give up*  
[19:42]

### **pentirsi**

provare rimorso per una scelta  
*to regret*  
[19:48]

### **prestare attenzione a qlcs / fare caso a qlcs**

=rendersi conto di qlcs, notare qlcs  
*to notice, to pay attention to sth*  
[20:00]

ad ascoltare il podcast da poco). *Si dà il caso che* Mosca non **sia** [2] esattamente una città dal clima tropicale e che non lo **fosse** nemmeno quando ci andai io. **Che io ricordi** [7 - **lim**], in quel lontano inverno del 2017 di sole ce ne fu ben poco. In un mese e mezzo io ed Erika avremo visto il sole 2 o 3 giorni, forse. Qualche anno dopo l'esperienza russa mi capitò anche di passare una settimana in Polonia, sempre d'inverno, e anche in quel caso ci fu *meno sole di quanto* **sperassi** [7 - **comp**] (se non sbaglio non lo vidi nemmeno una volta!).

Certo, sono comunque state esperienze bellissime; *non voglio che* **pensiate** [1] che io **sia rimasto** [3] tutto il tempo chiuso in casa a **rimpiangere** il sole italiano, tutt'altro. Ho fatto tante cose e mi sono goduto la mia **permanenza** in terra straniera, ma ogni volta che tornavo a Torino riuscivo ad apprezzare il clima della mia città *più di quanto non lo* **avessi** mai **fatto** [7 - **comp**] prima di partire. Queste brevi esperienze mi hanno fatto *capire* da un lato **quanto sia** [4] importante il sole per il mio cervello (*più di quanto non* **credessi** [7 - **comp**]), dall'altro lato, che non potrei mai vivere in luoghi del genere. *Per quanto* Mosca, San Pietroburgo o le città polacche che ho visitato **siano** [5b (**conc**)] posti bellissimi e mi **siano** piaciute **5b (conc)** moltissimo, il mio ippotalamo ha

**rimpiangere qlcs**  
ricordarsi con nostalgia  
*to regret, to long for*  
[21:07]

**permanenza**  
soggiorno  
*stay, visit*  
[21:12]

**per quanto**  
benché / sebbene (qui)  
*as much as / despite the fact*  
[21:32]

bisogno di luce! Non *credo* ci **sia** [3] **nulla** che mi **possa** [6] far cambiare idea.

Ovviamente non è solo una questione di luce: **avrei** qualcosa da **ridire** anche sul freddo, di cui *non è che* io **sia** [2] un grande amante. Anzi, **a dirla tutta** odio anche il freddo. Dover coprirsi di vari strati di vestiti ogni volta che si esce di casa per affrontare il gelo russo o polacco dopo un po' **viene a noia**. Devo dire però che nelle mie esperienze nordiche il freddo è stato *meno traumatico di quanto* mi **aspettassi** [7 comp]. Non *credo* che le **temperature rigide fossero** [3] la cosa peggiore: *sono dell'idea* che la cosa più difficile per me **fossero** [3] le giornate invernali corte. Non solo il cielo era sempre grigio, ma il sole **tramontava** pure prestissimo! Non *so che* ne **pensiate** [4] voi, ma questa è la cosa che mi piace di meno dell'inverno in generale e in particolare di quello dei paesi del nord.

Ora, non voglio certo *sostenere* che nel tempo grigio **risieda** [3] la causa di ogni male e nemmeno che il sole **risolva** [3] tutti i problemi. *Sarebbe* bello se **fosse** [periodo ipotetico - **ne parleremo in futuro**] così! Tuttavia, *credo* che, *qualunque* **siano** [6 mista a **5b - relativa con valore concessivo**] le nostre preoccupazioni, *qualunque* **siano**

• **avere qlcs da ridire**

• avere qualche critica  
• *to have a problem with, to have something to say about*

• [21:52]

• **a dirla tutta**

• a dire il vero, parlando sinceramente  
• *to be fair*

• [21:58]

• **viene a noia**

• stanca, dà fastidio, diventa insopportabile  
• *to grow tiresome*

• [22:10]

• **temperature rigide**

• temperature fredde  
• *low temperatures*

• [22:18]

• **tramontare**

• temperature fredde  
• *to set (talking about the sun)*

• [22:30]

• **qualunque sia(no)**

• indipendentemente da quali sia(no)  
• *whatever X is/are*

• [22:52]

[6 mista a 5b] i nostri pensieri, *qualunque siano* [6 mista a 5b] le nostre paranoie, il sole (insieme ad altre cose, come attività fisica, socialità, ecc.) possano *far sì che* il nostro umore **migliori** [7 - cons] almeno un po'. *Credo* davvero che il sole **abbia** [3] un potere terapeutico, quasi immediato. Quant'è bello quando, dopo una giornata grigia, **spunta fuori** il sole? Non vi migliora subito l'umore?

Scrivo questo testo in piena primavera, a metà maggio. *Benché* in questo periodo qui a Torino **piova** [5b] un po' più del solito, la primavera rimane la mia stagione preferita, anzi la stagione *migliore che ci sia* [6] —e se non siete d'accordo con me, vi sbagliate; *a meno che* non **soffriate** [7 ecc] di allergia, in quel caso... beh, mi spiace per voi. Sì, perché *sebbene siano* [5b] mesi un po' piovosi, complessivamente c'è molto più sole che nei mesi autunnali e invernali, anche grazie al fatto che le giornate **si allungano** e il sole tramonta sempre più tardi. Purtroppo quest'anno e l'anno scorso le restrizioni hanno *fatto sì che* non **potessimo** [7 cons] goderci appieno la primavera. *Penso* comunque che **sia** [3] molto meglio rimanere chiusi in casa con il sole che senza. Preferisco di gran lunga un confinamento soleggiato che uno nuvoloso.

### **spuntare fuori**

venire fuori

*to come out, to pop out*

[23:15]

### **allungarsi**

diventare più lungo

*to get longer*

[23:50]

Perché il sole, *benché* non **risolva** [5b] tutti i problemi, come ho detto, ti **solleva sempre un po' l'animo**, persino attraverso il vetro di una finestra. Non credete?

Ditemi che ne pensate: se sono pazzo oppure se "**ho scoperto l'acqua calda**", come diciamo qui in Italia. Fatemi anche sapere che rapporto avete voi con il sole, *sia che voi viviate* [a] in luoghi **perennemente** soleggiati, *sia che voi viviate* [a] in luoghi dove il sole a volte **scarseggia**. Io, intanto, visto che c'è una bellissima giornata, vado a farmi una passeggiata. Ciao ciao.

---

*Spero* che il mio strano testo **vi sia** piaciuto e che vi **abbia aiutato** a imparare qualcosa sul congiuntivo. Vi ricordo che farò un'analisi (con degli esercizi orali, a voce) nell'episodio esclusivo del mio podcast sul mio Podcast Italiano Club, dunque andate a dare un'occhiata, trovate il link nella descrizione di questo episodio. Vi consiglio in ogni caso di risentire questo testo più di una volta e magari anche i testi precedenti, *credo* davvero che **possa**

**sollevare l'animo**  
sollevare il morale, l'umore  
*to lift your soul, your spirit*  
[24:20]

**perennemente**  
costantemente  
*perpetually*  
[24:37]

**scarseggia**  
essere scarso  
*be insufficient*  
[24:42]

aiutarvi a fare l'orecchio al congiuntivo in  
maniera naturale.

Vi ricordo anche che se volete sostenere  
questo progetto potete farlo anche inviando  
una donazione su [PayPal](#), trovate il link  
nelle note di questo episodio: a questo  
proposito voglio ringraziare Hanno, Karen,  
Marisa, Sabine, Brooke, John, Manoj. Spero  
di aver pronunciato bene i vostri nomi.  
Grazie a tutti voi di cuore.

Grazie per essere arrivati anche oggi fin  
qui, io vi mando un saluto . Ci vediamo nel  
prossimo episodio. Alla prossima!

